



ID Samira: 71918
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO114
 Località: Pieve di Cento
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Graziano Campanini"
 Numero di catalogo generale: T0000027
 Oggetto: vaso
 Soggetto: iris
 Autore: Gallé Emile

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	T0000027
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	vaso
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	iris
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Pieve di Cento
PVCL	Località	Pieve di Cento
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Graziano Campanini"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	ex scuole elementari

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Rizzoli, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Donazione Tavoni
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	27
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1900
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1900
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Gallé Emile
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1846/ 1904
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	vetro/ stratificazione/ incisione all'acido
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	22.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Vaso "balustre" a corpo appiattito in vetro multistrato, con decoro di iris inciso all'acido, nei toni del blu-violetto su un fondo opalescente. Con il termine "balustre" si indica un vetro a "balaustro", l'elemento architettonico a forma di colonnetta che va a comporre la balaustrata.
------	--------------------------	--

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul corpo
ISRI	Trascrizione	Gallé

NSC	Notizie storico-critiche	Emile Gallé (1846-1904) nasce e vive a Nancy dove il padre possiede una manifattura di vetro e porcellana. Affascinato, fin dall'infanzia, dal mondo delle piante e degli insetti, compie a Weirnar, fra il 1862 e il 1866, studi di botanica oltre che di filosofia, e al ritorno si accosta all'attività del padre fino ad assumerne nel 1874, quando questi si ritira, la completa direzione. Fin dall'inizio i suoi vetri, ma anche le sue ceramiche, riscuotono un enorme successo; può quindi ingrandire la fabbrica fino a raggiungere 300 dipendenti, diversificare la produzione aggiungendo l'ebanisteria, aprire negozi a Parigi ed a Londra, esporre regolarmente e con grande successo presso l'"Union Centrale de l'Art Décoratif" fin dal 1878, fino ad arrivare all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 e a quella di Torino del 1902, che rappresentano il punto culminante della sua carriera. Ma è necessario tenere conto che Gallé è anche un intellettuale, che prende parte alla vita culturale del suo tempo, frequenta poeti, si fa ammaliare dall'arte giapponese fattagli conoscere dall'amico pittore Takouso Takasima. Questo Gallé artista si esprime attraverso il vetro: sulla porta d'ingresso del suo laboratorio fa scolpire "Ma racine est au fond de bois", le mie radici sono nel cuore dei boschi; sui suoi "vetri parlanti" riporta i testi di Victor Hugo, di Charles Baudelaire e di tutti gli altri poeti o scrittori che ama e che ha amato. Infine, consapevole anche lui della necessità di una cooperazione fra arte, industria e artigianato, fonda nel 1901, con i fratelli Daum, Louis Majorelle, Eugène Vallin e Victor Prouvé, l'"Ecole de Nancy" o, con le sue parole, "Groupement Provincial des Industries d'Art". Che non è quindi soltanto un insegnamento o un raggruppamento di artisti che hanno comunanza di orientamenti estetici o stilistici, ma una affermazione, sulla linea di William Morris o, più tardi, della Wiener Werkstätte, dell'unità dell'arte e cioè della necessità di instaurare uno stretto rapporto fra artista e artigiano o, sempre con le sue parole, fra artista, tecnico e industriale. Questo per rappresentare la complessa personalità di Gallé; quanto al Gallé "maître verrier" è stato giustamente considerato il più importante di
-----	--------------------------	--

tutta la storia del vetro. Dal 1874 al 1884 si può datare il primo dei suoi periodi detto "trasparente", dal materiale impiegato, il vetro trasparente decorato a smalti duri policromi. Per la produzione successiva non è facile stabilire un ordine cronologico, ma è comunque caratterizzata dai vetri "opachi" lavorati con varie tecniche: "craquelé", "furné", "metallisé", "oxidé", "moucheté", fino ai vetri a più strati, che vengono lavorati alla mola per ottenere il disegno voluto e le differenti sfumature di colore. Dal 1890 comincia ad essere utilizzata la "gravure à l'acide", cioè l'incisione in negativo o in positivo di vetri a più strati per mezzo di bagni d'acido fluoridrico: è con questo vetro-cammeo che Gallé sviluppa il proprio stile inconfondibile apportandovi complesse tecniche innovative.

NSC Notizie storico-critiche

L'ultimo passo in avanti lo fa nel 1894 quando installa un grande forno che dispone di dieci piazze di lavorazione, con cui riesce a dare inizio ad una produzione veramente industriale, sempre però sotto il suo controllo e con la sua supervisione. Ne escono pezzi assolutamente originali e di un grande effetto decorativo, che impongono uno stile presto divenuto l'immagine stessa dell'Art Nouveau. Gallé muore di leucemia nel 1904 e fino al 1914 la conduzione della fabbrica passa alla moglie Henriette, aiutata dagli amici di Emile, soprattutto Prouvé. Quando anche lei muore, il genero Paul Perdrizet non è certo all'altezza della situazione che via via degenera fino ad arrivare nel 1935 alla chiusura.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Boncina M.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2006
AGGN	Nome	Gattiani R.
AN	ANNOTAZIONI	